



PROTOCOLLO D'INTESA
per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali
legate allo sviluppo sostenibile

TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
E
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito denominato, per brevità, solo "Ministero"), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, rappresentato dal Ministro *pro tempore*, dott. Sergio Costa, domiciliato per la sua carica presso la medesima sede;

E

Sapienza Università di Roma (di seguito, per brevità, solo Università), con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, in persona del Rettore *pro tempore*, prof. Eugenio Gaudio, domiciliato per la sua carica presso la medesima sede;

di seguito, congiuntamente definite per brevità anche le "Parti" o singolarmente la "Parte";

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*", ha attribuito al Ministero il compito di assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;



- nel settembre dell'anno 2015 i Governi dei 193 Paesi membri dell'O.N.U. hanno sottoscritto la cosiddetta "Agenda 2030" per lo Sviluppo sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, *Sustainable Development Goals*) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro le disuguaglianze e allo sviluppo sociale ed economico, riprendendo aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile, quali la necessità di affrontare i cambiamenti climatici e la costruzione di società pacifiche entro l'anno 2030;
- nell'ottica di assicurare uno sviluppo sostenibile, l'Unione europea ha recentemente lanciato la prima strategia sulla plastica al fine di proteggere il pianeta e i cittadini e responsabilizzare le imprese, con il precipuo intento di modificare il modo in cui i prodotti sono progettati, realizzati, utilizzati e riciclati nei Paesi europei, che si candidano ad assumere un ruolo guida in questa transizione, creando nuove opportunità di investimento e nuovi posti di lavoro, in maniera tale da garantire che, secondo i nuovi piani, tutti gli imballaggi di plastica sul mercato dell'Unione europea possano essere riciclabili entro l'anno 2030, venga ridotto l'uso di sacchetti di plastica monouso e limitato l'uso intenzionale di microplastiche;

CONSIDERATO CHE:

- Sapienza ha prontamente aderito alla RUS Rete delle Università Sostenibili promossa nel luglio 2015 dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane con il compito di un coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale;
- Sapienza si è già dotata di un Gruppo di Lavoro, istituito con D.R. 1679/2019, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 134/19, con l'obiettivo di redigere un programma definitivo, organico e articolato delle azioni che si intenderanno sviluppare nel quadro delle politiche a sostegno dell'ambiente;
- Sapienza tra le sue finalità include:
 - diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sulla base delle proprie competenze ed esperienze nella ricerca e nella formazione;
 - promuovere gli SDGs - Sustainable Development Goals e contribuire al loro raggiungimento;



- costituire modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni territoriali, diffondendo innovazione sociale e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese.
- Sapienza ha iniziato un percorso sulla sostenibilità secondo un programma di massima che prevede in tutte le sue sedi nel corso dei prossimi anni tra l'altro: l'eliminazione della plastica monouso, il potenziamento della raccolta differenziata, azioni di promozione della cultura del cibo sostenibile, la decarbonizzazione progressiva dell'energia, azioni di mobilità sostenibile, il potenziamento e la diffusione di programmi di formazione sulla sostenibilità.
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha intrapreso una serie di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione circa i temi legati allo sviluppo sostenibile, tra cui quelle rivolte ad azzerare l'uso ed il consumo della plastica attraverso alternative più pulite e rispettose dell'ambiente;

VALUTATE:

- l'esigenza di rafforzare uno spazio di confronto fra istituzioni ed esponenti della società civile e del territorio, nel quale far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità e favorire l'incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali per una corretta ed efficace attuazione della Strategia nazionale per la riduzione dell'impatto ecologico e la diffusione della cultura legata allo sviluppo sostenibile;
- l'importanza della funzione e dell'impatto sociale dell'attività culturale e di ricerca nei confronti della collettività e, in particolare, dei giovani;
- la necessità di accrescere nell'ambito del settore universitario la cultura e l'educazione ai temi legati alla tutela dell'ambiente;

CONSIDERATO CHE:

Il Ministero e l'Università hanno manifestato il loro reciproco interesse a stabilire un rapporto di collaborazione per la realizzazione di iniziative comuni nel quadro delle finalità connesse alla sensibilizzazione rispetto ai temi legati alla tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, segnalando tra le priorità anche l'adozione di uno stile di vita "*plastic free*";

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 Finalità del Protocollo

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.
2. Il Ministero e l'Università condividono che il Protocollo è finalizzato a promuovere l'adozione di iniziative comuni preordinate alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile per avviare un processo di cambiamento nello stile di vita improntato al rispetto dell'ambiente.

ART. 2 Oggetto del Protocollo

1. Il Ministero, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, fornirà un'indicazione sui temi prioritari che saranno oggetto delle attività ed iniziative da realizzare, collaborando alla corretta attuazione del Protocollo, anche mettendo a disposizione dell'Università il proprio know how di competenze specifiche.

Inoltre il Ministero si impegna a:

- a) collaborare con l'Università per il rilascio di una certificazione ambientale sulle attività del presente protocollo e a sostenere con iniziative adeguate corsi idonei ai fini del presente protocollo, con riferimento anche ai corsi blended (didattica in presenza e a distanza);
- b) collaborare con l'Università ai fini della definizione delle linee guida per la redazione di un bilancio di sostenibilità;
- c) diffondere la cultura della responsabilità sociale legata anche agli eventi culturali entro gli obiettivi della Terza Missione.



2. L'Università si impegna a:

- a) promuovere la sensibilizzazione sui temi legati allo sviluppo sostenibile e, in particolare, al benessere equo e sostenibile, al fine di concorrere agli obiettivi dell' "Agenda 2030" sullo Sviluppo sostenibile, i *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni Unite;
- b) attivare percorsi di formazione innovativi per gli studenti affinché la tutela dell'ambiente venga considerata con un approccio multidisciplinare in un'ottica di economia circolare, dove anche la cultura e la ricerca assumono un ruolo importante nell'educazione agli stili di vita più sostenibili;
- c) concorrere con amministrazioni, enti di ricerca, università alla diffusione di una cultura della salvaguardia della biodiversità, della diffusione della conoscenza dell'ecosistema e della riduzione dell'impatto ambientale nelle Università;
- d) favorire la diffusione di comportamenti virtuosi all'interno della propria comunità legati anche al "*plastic free*", alla riduzione dell'utilizzo della plastica monouso, a sistemi di raccolta efficaci, alla riduzione delle emissioni climalteranti, alla mobilità sostenibile, al *green procurement* (acquisti verdi), alla promozione dei "Criteri Minimi Ambientali", all'uso efficiente delle risorse naturali, alla minor produzione di rifiuti, all'uso consapevole dell'acqua, al riciclo e al riuso compatibile con l'ambiente, alla progettazione, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti universitari;
- e) diffondere la cultura della responsabilità sociale legata anche agli eventi culturali entro gli obiettivi della Terza Missione;
- f) promuovere attività culturali con opportune iniziative tematiche;
- g) valorizzare la cultura e la ricerca attraverso opportuni strumenti di comunicazione;
- h) promuovere, in collaborazione con Unitelma Sapienza, un Corso di Formazione sulla Sostenibilità da erogare in tutte le Facoltà di Sapienza, in modalità blended.



ART. 3 Iniziative concrete in attuazione del Protocollo

Le Parti, con separati e successivi accordi attuativi per le materie di competenza e con obiettivi condivisi, definiscono le modalità per l'attuazione degli impegni assunti col presente Protocollo.

ART. 4 Disposizioni finali

Il presente protocollo ha validità di 5 anni, al termine del quale il Ministero e l'Università faranno una valutazione comune per un eventuale rinnovo.

Sapienza Università di Roma

Il Rettore
(Prof. Eugenio GAUDIO)

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro
(Dott. Sergio COSTA)